

Comunicato stampa

FONDAZIONE CON IL SUD

"GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE"

Commento su

Relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie su "analisi delle procedure di gestione dei beni sequestrati e confiscati"

«RIVEDERE I MECCANISMI DELL'AGENZIA NAZIONALE BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI (ANBSC)»

Roma, 28 marzo 2022 – Nuova nota di commento del **"Gruppo di lavoro permanente sul tema dei beni confiscati alle mafie"** sul ruolo e sulla governance dell'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC), sulla quale pochi giorni fa è intervenuto anche il Ministro per la Pubblica Amministrazione al question time alla Camera. L'occasione per il commento, in particolare, è stata la Relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie sull'analisi delle procedure di gestione dei beni sequestrati e confiscati.

Il Gruppo di lavoro, coordinato da Luigi Lochi cui partecipano anche l'Acri e il Forum Terzo Settore, è stato istituito lo scorso maggio dalla Fondazione CON IL SUD per seguire con continuità e con i necessari approfondimenti le questioni concernenti il sistema di valorizzazione e gestione dei beni.

«Le proposte della Commissione per una più efficace gestione dei beni e delle aziende si rivelano senz'altro utili a superare le criticità esaminate nel corso dei suoi lavori – si sottolinea nella Nota –, tuttavia, presentano un limite che è di sistema, quindi "politico". Si muovono, infatti, dentro l'attuale sistema di governance, che vede l'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) svolgere un ruolo fondamentale».

Le criticità formulate dalla Commissione e riassunte nel capitolo 12 della Relazione approvata ad agosto riguardano due macro aree: i procedimenti giudiziari di sequestro e di confisca e la gestione di beni e aziende. Con riferimento alle criticità della prima, le osservazioni della Commissione invitano essenzialmente il legislatore ad armonizzare una serie di norme riguardanti i procedimenti giudiziari di prevenzione e quelli penali con le disposizioni del Codice Antimafia. Rispetto alle criticità della seconda macro area, tra i principali obiettivi che le proposte della Commissione intendono perseguire, si segnalano in particolare le indicazioni per assicurare la continuità aziendale, per incentivare la destinazione anticipata dei beni e per favorirne l'assegnazione provvisoria, per assicurare maggiori tutele ai terzi in buona fede, per assicurare omogeneità dei flussi informativi delle diverse piattaforme telematiche.

Rispetto alla governance dell'ANBSC, il Gruppo di lavoro evidenzia come *«le azioni attraverso le quali essa opera, pure con le innovazioni indicate nella Relazione, le competenze che mette in campo, ne fanno un soggetto non completamente adeguato a svolgere la missione che la Legge le assegna. Al punto che la stessa Commissione avverte l'esigenza di predisporre un vademecum, allegato alla Relazione, per aiutare i Comuni a orientarsi nei complessi procedimenti di destinazione e di assegnazione dei beni».*

«Se il bene confiscato, attraverso la sua restituzione alla comunità di appartenenza, è infatti una concreta opportunità di sviluppo economico e sociale per quella comunità – sottolinea il Gruppo di lavoro –, il soggetto da cui tutte le azioni di valorizzazione del bene traggono origine non può limitarsi ad operare "replicando" le azioni di un altro soggetto, l'Agenzia del Demanio, che per di più ha un diverso e più articolato radicamento

territoriale. Né è sufficiente, come la stessa Relazione suggerisce, riformare la governance dell'ANBSC mediante la selezione del direttore generale anche tra i magistrati con esperienze nel campo dei sequestri e delle confische. Anche così si continua a concepire l'ANBSC come un soggetto meramente amministrativo, qualità confermata dal fatto che è un ente vigilato dal Ministro dell'Interno».

«Questo sistema, come la stessa Fondazione Con il sud rilevava nel 2016 in occasione della presentazione di una sua organica proposta di riforma – si ricorda nella nota –, non riesce a reggere adeguatamente. Non basta difenderlo, occorre invece un'operazione culturale, civile e politica che rilanci in avanti il tema in una nuova e migliore integrazione tra legalità, coesione sociale e sviluppo».

Da qui la proposta del Gruppo di lavoro che chiude la nota: *«Soltanto un vero Ente pubblico economico, per struttura e competenze, sarebbe in grado di orientare l'amministrazione dei beni verso prospettive di sviluppo economico e sociale dei territori. Un soggetto che opererebbe come un vero Agente di sviluppo. Sommando alle competenze giuridiche quelle economico-sociali, finalmente un tale Soggetto potrebbe assicurare ai territori il supporto tecnico, tante volte richiamato nella Relazione, necessario per un efficace utilizzo dei beni».*

La Nota completa è pubblicata sul sito www.fondazioneconilsud.it

Fondazione CON IL SUD

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale. La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In 15 anni ha sostenuto oltre 1.300 iniziative, coinvolgendo direttamente 6.300 organizzazioni e quasi mezzo milione di cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente 245 milioni di euro. Nel 2016 la Fondazione ha costituito l'impresa sociale "Con i Bambini" per attuare i programmi del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Con riferimento ai beni confiscati alle mafie, la Fondazione ha sostenuto la valorizzazione di oltre cento beni confiscati nelle regioni meridionali.

www.fondazioneconilsud.it

Contatti stampa: Roberta Moretti – 360.1005314

Iscriviti alla Press List per ricevere i nostri comunicati sui temi di tuo interesse

www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/